

Anno XXXVII

REPUBBLICA ITALIANA

N. 94 Speciale
Qualità della Vita



BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 27 OTTOBRE 2006

PALAZZO CENTI



Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ

BOLLETTINO UFFICIALE

INFORMAZIONI

Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è pubblicato in L'Aquila dalla Presidenza della Giunta Regionale presso cui ha sede il servizio Bollettino che ne cura la direzione, la redazione e l'amministrazione.

Le uscite sono differenziate a seconda del contenuto.

Il Bollettino Ordinario si compone di 3 parti:

I° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini.

II° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione.

III° PARTE: dove vengono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati).

Nei **Supplementi** vengono pubblicati tutti gli atti riguardanti il personale regionale, gli avvisi e i bandi di concorso interno. Questa tipologia di bollettino non è inclusa nell'abbonamento.

In caso di necessità si pubblicano altresì numeri **Straordinari** e **Speciali**.

ABBONAMENTO E PASSWORD

E' possibile sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno. Il **costo annuale è di € 77,47** da versare sul **c.c.p. n° 12101671** specificando nella causale: "Nuovo abbonamento". L'attivazione dell'abbonamento decorrerà non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare la pratica è consigliabile inviare copia del versamento effettuato alla Redazione tramite fax al numero **0862 364665**.

L'abbonamento al cartaceo offre anche la possibilità di consultare i bollettini sul sito della Regione Abruzzo tramite l'apposita password da richiedere compilando la scheda sul sito <http://bura.regione.abruzzo.it> oppure specificando tale richiesta nel fax inviato.

Dopo questa operazione, il Servizio provvederà ad inviare tramite posta ordinaria una user e una password strettamente personali che consentiranno l'accesso al Bollettino on-line limitatamente al periodo di validità dell'abbonamento al bollettino cartaceo.

INSERZIONI

La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui tali atti siano di interesse esclusivo della Regione e dello Stato.

Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi ecc. devono essere indirizzate con tempestività ed esclusivamente alla:
Direzione del Bollettino Ufficiale - Corso Federico II n. 51 - 67100 L'Aquila

Il testo da pubblicare deve pervenire:

- in originale o copia conforme regolarizzata ai fini del bollo;
- munito della ricevuta del versamento sul c.c.p. n. 12101671 intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila, per un importo variabile in relazione all'atto da pubblicare e calcolato in base a quanto di seguito riportato:
 - per titoli ed oggetto che vanno in neretto pari a € 1,81 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute)
 - per testo di ciascuna inserzione pari a € 1,29 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute).

Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A.".

AVVERTENZE

- Gli abbonamenti e le Inserzioni vengono effettuati esclusivamente tramite **c.c.p. n° 12101671** intestato a:
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila. - n. fax 0862 364665
- Costo fascicolo: **€ 1,29** - Arretrati, solo se disponibili, **€ 1,29**.
- Le richieste dei numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione
- Unico punto vendita: Ufficio B.U.R.A. - Corso Federico II n° 51 - 67100 L'Aquila
- Orario per il pubblico: dal lunedì al venerdì dalle **ore 9.00** alle **ore 13.00** ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

ATTI

DELIBERAZIONI DEL
CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE 11.10.2006, n. 45/9:

L.R. 2 maggio 1995, n. 95: Piano regionale di interventi in favore della famiglia per l'anno 2006..... Pag. 5

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 25.09.2006, n. 1055:

Criteri per l'accesso ai contributi regionali finalizzati al pagamento delle spese relative alle rette di minori ospitati presso comunità ed istituti assistenziali - Anno 2006 -. Pag. 22

DELIBERAZIONE 25.09.2006, n. 1056:

IPAB – Istituti Riuniti di Ricovero “Castorani” – “De Amicis” di Giulianova (TE) - Nomina Presidente Consiglio di Amministrazione - Presa d'atto..... Pag. 29

DELIBERAZIONE 25.09.2006, n. 1058:

L.R. 28 Aprile 2000, n. 76, “Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia” – Modifica DGR 565/2001 – Proroga regime transitorio - Pag. 29

DELIBERAZIONE 25.09.2006, n. 1059:

L.R. 31 dicembre 2005, n. 47, concernente “Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 – Bilancio pluriennale 2006 – 2008” – Esercizio 2006 – Capitolo di spesa n. 72300 – “Contributi in c/capitale per interventi di cui alla L.R. 2 ottobre 1998, n. 110 – art. 9, comma 3, e s.m.i.”- CRITERI E

MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI – ANNUALITÀ 2006 -. Pag. 30

DELIBERAZIONE 25.09.2006, n. 1060:

Esercizio 2006 – Capitolo di spesa n. 72301 – Contributi alle II.PP.A.B., ai sensi dell'art. 2, comma 4, della L.R. 29 novembre 1999, n. 125, rifinanziata con L.R. 31 dicembre 2005, n. 46 art. 1, comma 1, Allegato “1”, recante “Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2006 e pluriennale 2006–2008 – della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria regionale 2006)” - CRITERI E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI – ANNUALITÀ 2006 -. Pag. 40

DELIBERAZIONE 25.09.2006, n. 1061:

Deliberazione di G.R. n. 834 del 29.08.2005, parzialmente modificata con deliberazione di G.R. n. 995 del 10.10.2005: “Criteri e modalità per l'erogazione dei contributi di cui alla Legge 21.05.1998, n. 162 - Anno 2004”. Proroga termini. Pag. 48

DELIBERAZIONE 02.10.2006, n. 1098:

L.R. 25.8.2006, n. 29, art. 23. Determinazione dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi annuali riguardanti la realizzazione di “Iniziative per il sostegno alimentare delle persone in stato di povertà”. Pag. 48

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

**DIREZIONE QUALITA' DELLA VITA,
BENI ED ATTIVITA' CULTURALI,
SICUREZZA E PROMOZIONE SOCIALE,
POLITICHE GIOVANILI,**

ECONOMIA SOLIDALE,
PARTECIPAZIONE E CONSUMO
CRITICO, POLITICHE PER LA PACE
SERVIZIO SERVIZI SOCIALI

DETERMINAZIONE 12.10.2006, n. DM4/230:

L.R. 13.12.2004 n. 46, art. 5 - Piano annuale regionale degli interventi e delle atti-

vità a favore degli stranieri immigrati. Anno 2006. Approvazione della graduatoria per il finanziamento dei progetti riguardanti la realizzazione di iniziative sociali, culturali, sportive e ricreative di rilevante interesse proposte dalle Associazioni e Federazioni di stranieri immigrati iscritte al Registro regionale..... Pag. 55

 PARTE I

 LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI
 DELLA REGIONE

 ATTI

 DELIBERAZIONI DEL
 CONSIGLIO REGIONALE

CONSIGLIO REGIONALE DELL' ABRUZZO

Omissis

DELIBERAZIONE 11.10.2006, n. 45/9:

L.R. 2 maggio 1995, n. 95: Piano regionale di interventi in favore della famiglia per l'anno 2006.

IL CONSIGLIO REGIONALE

 Vista la relazione della 5^a Commissione consiliare;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 862/C del 31 luglio 2006 concernente: L.R. 2 maggio 1995, n. 95 - Piano Regionale di interventi in favore della famiglia per l'anno 2006;

Vista la L.R. 2 maggio 1995, n. 95, concernente provvidenze in favore della famiglia ed, in particolare, l'art. 3 il quale prevede che il Consiglio Regionale deve definire la programmazione delle attività, delle prestazioni e degli interventi in favore della famiglia nel quadro della programmazione sociale e sanitaria regionale;

 Vista la propria deliberazione del 19.03.2002 n. 69/5 pubblicata sul *B.U.R.A.* n. 59 speciale -Politiche Sociali- del 15.05.2002, e successive modifiche con cui sono stati determinati gli Ambiti territoriali sociali ai sensi della Legge 8.11.2000 n. 328;

Visto in particolare, il "Piano per l'anno 2006 degli interventi in favore della famiglia di cui alla L.R. 2 maggio 1995, n. 95" e annessa

scheda progettuale, allegata alla deliberazione della G.R. n. 862/C del 31 luglio 2006 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, del complessivo importo di € 660.000,00, così distinti:

- **€ 500.000,00 per la Sezione A** – Interventi in favore dei Comuni;
- **€ 90.000,00 per la Sezione B** – Interventi in favore dei consultori pubblici e privati;
- **€ 70.000,00 per la Sezione C** – Interventi in favore delle Associazioni di famiglie e Associazioni per la famiglia;

Atteso che al finanziamento del Piano regionale per l'anno 2006 di complessivi € 660.000,00 si provvede nel seguente modo:

- **€ 525.000,00** con lo stanziamento previsto sul Cap. 071635, UPB 13.01.003 denominato "Provvidenze in favore della famiglia - L.R. 2.5.1995, n. 95", del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006;
- **€ 135.000,00** con quota parte delle risorse delle Azioni innovative del vigente Piano Sociale Regionale – Annualità 2006 a valere sul capitolo 71520 UPB 13.01.003 del bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario denominato "Fondo sociale per l'espletamento dei servizi ed interventi in materia sociale e socio-assistenziale" che presenta la sufficiente disponibilità finanziaria;

Rilevato che la Giunta regionale nella sopracitata deliberazione n. 862/C ha dato atto che, al riguardo, è stato acquisito il parere favorevole da parte della Commissione regionale per la famiglia, costituita ai sensi dell'art. 14 della precitata legge, nella riunione tenutasi il giorno 29 giugno 2006, che ha espresso in merito al Piano regionale di interventi in favore della famiglia anno 2006, proponendo le seguenti modifiche:

- 1) di fissare il tetto massimo dei progetti relativi ai Consultori (Sezione B) a € 15.000, al

fine di finanziare più progetti;

- 2) di stabilire che eventuali disponibilità di somme residuali relative alle Sezioni A, B e C risultanti dopo l'assegnazione dei contributi, siano destinate, in parti uguali, alle iniziative previste nelle stesse Sezioni;

Atteso che, conseguentemente, detto Piano per la Famiglia per l'anno 2006 è stato modificato in tal senso, relativamente al precedente punto 1), mentre per il punto 2) non si aderisce alla richiesta della Commissione poichè tale proposta non è applicabile per le Sezioni B e C in quanto per le stesse sono previste delle percentuali fisse di finanziamento regionale che non è possibile superare, mentre è possibile per la Sezione A che prevede una percentuale di finanziamento regionale "non inferiore al 60%" dell'ammontare del progetto da finanziare;

Dato atto che il Direttore dell'Area "Qualità della vita, beni ed attività culturali, promozione sociale" ha espresso parere favorevole in ordine alla deliberazione della G.R. n. 862/C del 31 luglio 2006 ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. a) della L.R. 14.9.1999, n. 77;

A maggioranza Statutaria espressa con voto palese

DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa:

- di approvare, in attuazione della L.R. 2 maggio 1995, n. 95, il "Piano regionale di interventi in favore della famiglia per l'anno 2006" con l'annessa scheda progettuale, al-

legato alla deliberazione della G.R. n. 862/C del 31 luglio 2006 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di dare atto che l'importo complessivo del Piano Regionale per gli interventi a favore della famiglia - Anno 2006 - è di € 660.000,00 e che al finanziamento del medesimo si provvede nel seguente modo:
 - **€525.000,00** con lo stanziamento previsto sul Cap. 071635, UPB 13.01.003 denominato "Provvidenze in favore della famiglia - L.R. 2.5.1995, n. 95", del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006;
 - **€135.000,00** con quota parte delle risorse delle Azioni innovative del vigente Piano Sociale Regionale - Annualità 2006 a valere sul capitolo 71520 UPB 13.01.003 del bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario denominato "Fondo sociale per l'espletamento dei servizi ed interventi in materia sociale e socio-assistenziale" che presenta la sufficiente disponibilità finanziaria;
- di demandare al competente Servizio regionale l'adozione degli atti esecutivi della presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione sul *B.U.R.A.* del Piano regionale di interventi in favore della famiglia per l'anno 2006 e dell'annessa scheda progettuale a cura del competente servizio della Giunta regionale.

Seguono allegati

Regione Abruzzo

**L.R. 2.5.1995, N. 95 - IL PIANO REGIONALE DI INTERVENTI IN FAVORE DELLA FAMIGLIA ANNO 2006**

Soggetti titolati alla presentazione di progetti con richiesta di contributi ai sensi della legge regionale 2.05.1995, n° 95 :

Per la Sezione A - € 500.000,00:

- Comuni singoli degli ambiti monocomunali sociali;
- Comuni associati degli Ambiti pluricomunali territoriali sociali, così come determinati dalla Regione Abruzzo, ai sensi della L. 328/2000;

Per la Sezione B - € 90.000,00:

- Consultori pubblici, per il tramite delle Aziende USL;
- Consultori privati;

Per la Sezione C - € 70.000,00:

- Associazioni di famiglie e Associazioni per la famiglia.

Riferimenti normativi

Legge regionale 2 maggio 1995, n. 95 recante "Provvidenze in favore della famiglia"
Legge regionale 28 aprile 2000, n. 76 recante "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia"

Riferimenti programmatici

Deliberazione di Consiglio regionale n. 69/8 del 26.6.2002 "Legge 8.11.2000, n. 328: Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali - Piano Sociale regionale 2002 - 2004"

Deliberazione di Consiglio regionale n. 141/2 del 29 luglio 2004 "Piano regionale d'azione per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza - Triennio 2004 - 2006 - in attuazione della legge 28.8.1997, n. 285"

Deliberazione di Giunta regionale n. 234 del 20 marzo 2006 "L.r 28 aprile 2000, n. 76, articolo 6. Determinazione dell'ammontare dei contributi regionali relativi agli interventi di cui all'art. 16, comma 1, e all'art. 17, comma 1, lett.b) e comma 2 della legge Modalità e criteri per la ripartizione degli stessi a Comuni e Province . Anno 2006"

Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 771/2006/CE - Anno 2007 - Anno Europeo delle Pari Opportunità GUCE L146/1 del 31.5.2006.

Regione Abruzzo**Premessa**

Il Piano regionale di interventi in favore della famiglia per l'anno 2006 intende orientare le risorse della l.r.95/1995 al sostegno ed alla promozione della genitorialità ed al miglioramento della qualità della vita delle famiglie con figli fino a tre anni.

La rete dei nidi pubblici della Regione Abruzzo è in grado di accogliere solo circa il 4% della popolazione minorile della fascia di età 0/2 anni ; le famiglie che non possono usufruire dei nidi pubblici ricorrono a soluzioni diverse, avvalendosi dei servizi privati . Le famiglie che utilizzano i servizi sono spesso costrette a far ricorso alla rete familiare per conciliare lavoro e scelta genitoriale.

Gli orientamenti proposti nel Piano di interventi per la famiglia si collegano agli interventi previsti con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 234/2006, a sostegno dei servizi educativi pubblici per la prima infanzia promuovendo un'azione organica finalizzata ad ampliare e migliorare l'offerta di tali servizi per rispondere ai bisogni delle famiglie.

La Regione Abruzzo, da tempo realizza politiche d'intervento a sostegno della natalità e delle famiglie attraverso interventi normativi e programmatici:

- la L. 28.8.1997, n. 285, ha incentivato lo sviluppo di esperienze e la nascita di nuovi servizi;
- la l.r. 28.4.2000, n. 76 "Norme sui servizi educativi per la prima infanzia" ha rafforzato e diversificato l'offerta dei servizi educativi per la prima infanzia;
- la DGR 565/2001 ha avviato un processo di crescita del sistema attraverso la definizione dei requisiti e degli standard degli stessi;
- la L. 28.12.2001, n. 448 (Legge finanziaria 2002) ha finanziato la realizzazione di nuove strutture destinate a nido e micro - nido nei luoghi di lavoro.

Ad oggi, tuttavia, si deve registrare ancora una insufficienza della rete dei servizi, atteso che la percentuale di posti disponibili in relazione alla popolazione di riferimento (bambini da 0/2 anni) si attesta intorno al 4% , ancora notevolmente inferiore alla media italiana (7,8%).

Tenuto conto della progressiva diminuzione delle risorse finanziarie destinate agli interventi a domanda individuale della l.r. 76/2000, si propone ,attraverso le risorse della l.r.95/95, di sostenere un'azione più organica.

In un'ottica di programmazione e promozione dei servizi pubblici appare necessario promuovere la sperimentazione di soluzioni che possano rispondere in modo più adeguato all'interesse che le famiglie hanno sviluppato nei confronti dei servizi di accoglienza all'infanzia, colti come un'opportunità in grado di assicurare risposte educative efficaci e flessibili fin dai primi mesi di vita dei bambini, che consentono di conciliare i tempi di cura del bambino ed i tempi del lavoro.

La legge regionale 95/1995 , in particolare, attribuisce :

- alla Regione il compito di promuovere e sostenere interventi finalizzati a :

1) realizzare l'integrazione funzionale dei servizi pubblici con le strutture private e valorizzare le iniziative di solidarietà familiare e di volontariato, nonché di tutte le forme

Regione Abruzzo

associative, cooperative e di mutuo aiuto ad esse collegate in modo da realizzare un sistema socio-assistenziale flessibile ed articolato;

2) potenziare gli asili nido esistenti;

2) regolamentare l'orario degli asili nido in modo di consentire frequenze diversificate e/o a tempo parziale;

3) valorizzare le associazioni familiari e le strutture di consulenza familiare, pubbliche e private;

- ai consultori di cui alla legge 29 luglio 1975, n. 405 , alle strutture private di consulenza familiare, alle associazioni familiari che non perseguono fini di lucro, il compito di :

1) tutelare e sostenere il benessere psicofisico della famiglia , anche attraverso piani personalizzati, della donna, della coppia e del bambino;

2) garantire l'assistenza psicologica e sociale e la consulenza in ordine alle problematiche inerenti i rapporti interpersonali e l'educazione dei figli;

3) promuovere interventi informativi sull'alimentazione, l'igiene, la cura dei bambini, con il coinvolgimento dei genitori, dei consultori e del volontariato anche presso i servizi;

4) favorire la realizzazione di attività ludiche ed educative rivolte ai bambini, promosse dalle famiglie auto organizzate e dal volontariato;

Obiettivi

Alla luce di queste premesse la Regione Abruzzo intende:

- qualificare l'offerta dei servizi pubblici alla prima infanzia, attraverso il sostegno ai Comuni titolari di nidi d'infanzia comunali che intendano estendere l'orario di apertura giornaliero o settimanale dei propri servizi;

- sostenere le famiglie che utilizzano i servizi educativi privati autorizzati (nidi, centri giochi, centri bambini genitori) promuovendo forme di collaborazione tra comuni e servizi privati al fine di ridurre i costi sostenuti dalle famiglie;

- promuovere servizi sperimentali e domiciliari a sostegno della famiglie con bambini fino a tre anni;

- promuovere l'attività dell'associazionismo e dei consultori verso reti di sostegno e solidarietà tra le famiglie e di interventi di accompagnamento nella cura dei figli fin dai primi mesi di vita.

Strategie di intervento

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra specificati la Regione Abruzzo eroga contributi per la realizzazione dei progetti specificati nelle Sezioni A, B, e C del presente Piano regionale.

Regione Abruzzo**Sezione A****Interventi in favore dei Comuni per un importo di € 500.000,00****Contributo regionale non inferiore al 60% della spesa ritenuta ammissibile**

Sono concessi i contributi ai Comuni finalizzati alla realizzazione di progetti volti a:

- favorire il prolungamento dell'orario di apertura giornaliero o settimanale dei nidi pubblici, senza oneri aggiuntivi per le famiglie ;
- promuovere forme di collaborazione tra comuni e servizi privati autorizzati (nidi, centro giochi e centri bambino – genitori), al fine di ridurre i costi sostenuti dalle famiglie che utilizzano tali servizi;
- promuovere la sperimentazione di nidi in famiglia con l'ausilio delle educatrici domiciliari previste dall'art. 51 della direttive generali di attuazione della l.r. 76/2000;
- promuovere la sperimentazione di "progetti ponte" tra i nidi e le scuole d'infanzia, riservati ai bambini dai 2 ai 3 anni, attraverso accordi tra le autorità scolastiche e gli enti locali;
- promuovere progetti finalizzati a favorire la partecipazione dei bambini disabili e in situazioni di disagio sociale (es. volti ad aumentare il personale educativo).

Sezione B**Interventi in favore dei Consultori familiari pubblici e dei consultori familiari privati per un importo di € 90.000,00****Contributo regionale pari al 70% della spesa progettuale ritenuta ammissibile per i consultori pubblici e privati**

Sono concessi i contributi ai Consultori pubblici per il tramite delle Aziende USL ed ai Consultori privati della Regione, in attuazione delle finalità di cui alla L.R.95/95, per la realizzazione di progetti volti a:

- promuovere interventi di sostegno alle famiglie , prima , durante e dopo il parto;
- promuovere interventi di assistenza psico-sociale alle famiglie in ordine all'educazione dei figli fin dai primi mesi di vita;
- promuovere interventi di tutela del benessere psico - fisico della famiglia anche attraverso piani personalizzati fin dai primi mesi di vita del bambino;
- promuovere interventi informativi ed educativi sull'alimentazione (allattamento al seno), l'igiene, la cura dei bambini, anche presso i servizi educativi per la prima infanzia;

Regione Abruzzo

- promuovere interventi per favorire il sostegno psico – educativo alle famiglie con bambini disabili e/o in situazioni di disagio sociale .

Le Aziende USL possono presentare, per i consultori pubblici, uno o più progetti che possono ricomprendere uno o più consultori, anche se appartenenti ad Ambiti Sociali diversi. Gli Ambiti Sociali sono quelli individuati dalla Regione Abruzzo ai sensi della L. 328/2000.

Lo stesso consultorio può partecipare ad un solo progetto. L'Azienda USL non può presentare un numero di progetti superiore al numero degli ambiti sociali territoriali, individuati dalla Regione Abruzzo ai sensi della L. 328/2000., individuati sul territorio di propria competenza.

Sezione C**INTERVENTI IN FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI DI FAMIGLIE E
ASSOCIAZIONI PER LA FAMIGLIA PER UN IMPORTO DI
€ 70.000,00**

Contributo regionale pari al 90% della spesa progettuale ritenuta ammissibile

Sono concessi i contributi alle Associazioni di famiglia e alle Associazioni per la famiglia, operanti nella Regione Abruzzo, per la predisposizione di progetti finalizzati a :

- promuovere l'auto mutuo aiuto tra le famiglie, con particolare attenzione alle famiglie con bambini più piccoli e/o disabili;
- promuovere interventi informativi e di sensibilizzazione sull'alimentazione, l'igiene, la cura dei bambini;
- favorire la realizzazione di attività ludiche ed educative rivolte ai bambini da realizzarsi anche presso i servizi educativi per la prima infanzia;
- favorire la partecipazione delle famiglie con bambini disabili e in situazioni di disagio sociale .

Modalità per la presentazione dei progetti

I soggetti proponenti possono presentare un solo progetto, da realizzare entro 12 mesi, esclusivamente sul territorio regionale redigendo l'apposita scheda progettuale allegata al Piano di interventi.

Tale scheda progettuale deve essere approvata con specifico atto dall'organo decisionale competente:

- delibera di Giunta per i Comuni o altro atto previsto per le forme associative di cui agli artt. 30 e segg. del Decreto Lgs.vo 18.02.2000 n°267;
- deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda ULS per i Consultori pubblici;
- verbale del Consiglio di Amministrazione per i Consultori privati;

Regione Abruzzo

-verbale del Consiglio direttivo per le Associazioni di famiglie e le Associazioni per la famiglia.

La scheda progettuale, allegata al presente Piano, corredata della documentazione prescritta dovrà essere trasmessa, con specifica nota, alla REGIONE ABRUZZO – Direzione Qualità della Vita, Beni ed Attività culturali, Promozione e Sicurezza Sociale – Servizio Servizi Sociali – Via Rieti, 45 - 65100 PESCARA, entro il 45° giorno successivo alla pubblicazione del presente Piano di interventi anno 2006 sul B.U.R.A., mediante Raccomandata A.R. del Servizio Postale Nazionale.

Per la decorrenza dei 45 gg. utili farà fede la data del timbro postale di spedizione.

I Comuni degli Ambiti pluricomunali, così come aggregati negli Ambiti Territoriali Sociali, che presentano un progetto, di cui alle disposizioni del presente Piano, devono rappresentare almeno il 50% dei Comuni appartenenti all'Ambito, oppure ricomprenderne il 70% della popolazione residente. L'inoltro della scheda progettuale debitamente corredata dal verbale della conferenza dei sindaci dei Comuni aderenti, è a cura dell'Ente di Ambito Sociale (EAS) (Comune o Comunità Montana) anche nel caso in cui quest'ultimo non sia tra i proponenti del progetto.

Può essere presentato un solo progetto per ciascun Ambito Territoriale Sociale che può ricomprendere uno o più interventi specificati nella SEZIONE A.

REQUISITI per l'ammissione a valutazione dei progetti

L'Ufficio "Attuazione Politiche per la Famiglia e per i minori" cura l'istruttoria delle domande verificando la sussistenza dei requisiti di seguito riportati, in assenza dei quali non vengono ammessi alla valutazione di merito della apposita Commissione :

1. inoltro della domanda, corredata di scheda progettuale, entro il 45° giorno successivo alla data di pubblicazione del Piano di Interventi in favore della Famiglia per l'anno 2006 sul BURA - farà fede la data del timbro postale;
2. approvazione del progetto con atto formale dell'organo decisionale contenente anche la specificazione dell'impegno di spesa a carico del proponente, nella percentuale precisata nel presente Piano per ciascuna SEZIONE di intervento; in particolare negli atti della Giunta Comunale deve essere riportato l'importo totale del progetto e la percentuale di partecipazione del Comune o dei Comuni;
3. per le Associazioni di famiglie e le Associazioni per la famiglia, l'iscrizione al Registro del Volontariato, di cui alla L.R. 12.08.1993 n° 37;
4. la spesa totale di progetto non può essere superiore a quella stabilita per ciascuna sezione e precisamente:
 - € 50.000,00 per i Comuni – SEZIONE A
 - € 15.000,00 per i Consultori pubblici e privati – SEZIONE B
 - € 10.000,00 per le Associazioni di Famiglia e Associazioni per la famiglia – SEZIONE C

ESAME E FINANZIAMENTO DEI PROGETTI

I progetti, regolarmente pervenuti ed ammessi a valutazione, vengono esaminati nel merito da una Commissione composta da 3 dipendenti regionali appartenenti alla Cat.

Regione Abruzzo

D da individuare nell'ambito dei Servizi presenti nell'area della Promozione Sociale, con il coordinamento a cura del Responsabile dell'Ufficio competente, le funzioni di segreteria sono assegnate ad un dipendente del Servizio "Servizi Sociali". Tale Commissione viene così nominata con apposito atto dal Direttore Regionale della Direzione Qualità della Vita, Beni e Attività Culturali, Promozione e Sicurezza Sociale

Il Punteggio massimo attribuibile a ciascun progetto è pari a 100.

La Commissione, dopo l'istruttoria effettuata dall'Ufficio competente, esamina i progetti relativi alle tre sezioni di intervento e valuta in base ai criteri di seguito riportati, assegnando i relativi punteggi sotto indicati, al fine di redigere una graduatoria di merito per ciascuna SEZIONE:

- a) Coerenza del progetto con gli obiettivi del Piano regionale famiglia Punt**
a 20)
- b) Integrazione del progetto con altri servizi , iniziative e attività esistenti sul territorio (es. gestite dalle Aziende USL, Associazioni di volontariato, Cooperative sociali, Scuole, Parrocchie, ecc.) Punt**
(da 0 a 20)
- c) Coerenza del progetto in relazione al bisogno al quale si intende rispondere Punt**
(da 0 a 20)
- d) Risorse organizzative e professionali impegnate nel progetto Punt**
(da 0 a 15)
- e) Coerenza del quadro economico Punt**
(da 0 a 15)
- f) Individuazione di strumenti per la verifica intermedia e finale dei progetti Punt**
(da 0 a 10)

A seguito delle graduatorie di merito si procederà all'assegnazione del contributo regionale nelle percentuali previste sino all'esaurimento delle disponibilità economiche.

Eventuali disponibilità di fondi residuali, dopo l'assegnazione dei contributi, di cui alle SEZIONI B e C , sono destinate alle iniziative ricomprese nella SEZIONE A del presente Piano di interventi per l'anno 2006.

ACCONTO , SALDO, RENDICONTAZIONE.

Il Dirigente del Servizio competente, con proprio atto, provvederà all'assegnazione dei contributi in questione ai soggetti titolati ed inseriti nelle rispettive graduatorie di merito, dandone comunicazione scritta agli interessati.

La liquidazione delle somme spettanti, avverrà nel modo seguente:

Regione Abruzzo

- a) il 70% del contributo assegnato, alla dichiarazione, da parte dei soggetti interessati, del concreto inizio del progetto. Tale dichiarazione dovrà essere trasmessa, a mezzo Raccomandata A.R. del Servizio Postale Nazionale, alla Giunta Regionale d'Abruzzo - Direzione Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Promozione e Sicurezza Sociale - Servizio "Servizi Sociali", Via Rieti , 45 - 65100 Pescara, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dell'ammissione a contributo; la data di inizio del progetto deve comunque rientrare nei 60 gg.
- b) il restante 30%, alla presentazione della rendicontazione delle spese sostenute per l'esecuzione del progetto, come da relativo quadro economico.

La rendicontazione, circa l'utilizzo dei contributi assegnati, va approvata con provvedimento formale adottato dal Responsabile del Servizio o dall'Organo a ciò preposto e deve comprendere, in modo dettagliato, le varie spese sostenute, evidenziate nel quadro economico di cui ai punti 17, 18, 19 e 20 della Scheda progettuale allegata al presente Piano.

Alla rendicontazione deve essere allegata, altresì, una relazione sui risultati del progetto .

Il termine di presentazione della rendicontazione è di 60 giorni dalla data di ultimazione del progetto.

Regione Abruzzo

Allegato al Piano famiglia anno 2006

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE QUALITÀ DELLA VITA, BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI, PROMOZIONE SOCIALE
Servizio "Servizi Sociali"

LEGGE REGIONALE 02.05.1995, n° 95
PIANO REGIONALE DI INTERVENTI PER LA FAMIGLIA ANNO 2006
(Deliberazione di Consiglio Regionale n del)

SCHEDA PROGETTUALEPer le Sezioni **A B C**

Codice _____ progetto

Rilevabile dal sito www.osr.regione.abruzzo.it

(Riservato alla Regione)

ALLA SCHEDA PROGETTUALE DEVE ESSERE ALLEGATA UNA BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO CON L'INDICAZIONE DEI SPECIFICI BISOGNI RILEVATI SUL TERRITORIO CHE SI VOGLIONO AFFRONTARE (Massimo 2 pagine).

1. Titolo del progetto

--

2. Ente o organismo che presenta il progetto (indicare esatto indirizzo, tel., fax, e-mail)

Denominazione Ente/ Organismo	
Tipologia (vedi legenda)	
Persona di riferimento	
Indirizzo (Via e Città)	
Recapiti telefonici, fax ed e-mail	

Legenda Tipologia Enti/ Organismi:

1. Comune singolo degli Ambiti monocomunali sociali;
2. Comuni associati in Ambiti pluricomunali territoriali sociali, così come determinati dalla Regione Abruzzo ai sensi della L. 328/2000
3. Consultorio Familiare pubblico Azienda USL
4. Consultorio Familiare privato
5. Associazione di volontariato per la famiglia
6. Associazione di genitori
7. Associazione di famiglie

3. Responsabile di progetto (indicare nome e cognome, qualifica nell'Ente o Organismo e numero di telefono)

Regione Abruzzo

Responsabile del Progetto (persona di riferimento per la Regione)	
---	--

4. Territorio interessato dall'intervento

La compilazione del presente punto è solo a carico dei Comuni

Ambito Monocomunale:	
N°	Denominazione

Ambito Pluricomunale:	
N°	Denominazione

N°	Comuni aderenti al progetto *	Quota a carico del Comune
Totale		€

* Almeno il 50% dei comuni dell'Ambito o ricomprendenti il 70% della popolazione residente nell'Ambito stesso.

5. Finanziamento richiesto

Importo totale del Progetto presentato (pari al 100%)	Finanziamento richiesto secondo la percentuale prevista dalla Sezione di riferimento	Colonne riservate alla Regione
€	€	

6. Analisi del contesto territoriale di riferimento (Riportare dati ISTAT o specificare la fonte) (*)

La compilazione del presente punto è solo a carico dei Comuni

Popolazione residente al 31.12.2004	
Popolazione 0-14 anni al 31.12.2004	
Popolazione oltre 65 anni al 31.12.2004	
Numero famiglie residenti al 31.12.2004	

(*) Il contesto territoriale di riferimento di cui si riportano i dati demografici deve corrispondere con quello indicato al punto 4.

7. Esplicitare i Servizi Sociali presenti nell'Ambito territoriale sociale di riferimento; evidenziare quelli in rete e specificare se l'intervento progettuale proposto si collega a uno o più servizi dell'Ambito sociale territoriale di appartenenza

Regione Abruzzo

8. Progettazione degli interventi. Descrivere eventuali Enti, Organismi, Associazioni che partecipano al progetto, indicando le modalità di coinvolgimento.

Ente / Organismo /Associazione	Modalità di partecipazione	Risorse messe a disposizione del progetto	Allegati di riferimento

9. Indicare se sono previste eventuali forme di partecipazione e/o consultazione per la gestione del progetto, specificando le modalità di coinvolgimento. (Es. partecipazione di famiglie, comitati di gestione sociale, gruppi di gestione e monitoraggio del progetto, etc.).

10. Campi d'intervento del progetto.

Descrizione sintetica delle attività previste*
--

Regione Abruzzo

Descrizione sintetica degli obiettivi del progetto*

(*) Le attività e gli obiettivi devono essere coerenti con le tipologie di intervento previste all'interno delle singole sezioni del Piano.

11. Sviluppo temporale ed operativo del progetto

Fasi	Attività previste	Durata

12. Riservato ai soggetti proponenti corsi di formazione:

Durata del Corso	n. gg.	n. ore

13. Destinatari del progetto

Tipologia	Numero atteso di utenti	
	Singoli	Coppie
<i>Totale</i>		

14. Risultati attesi dal Progetto (elencare i risultati attesi per ordine di importanza)

1.
2.
3.

Regione Abruzzo

4.
5.

15. Gestione del progetto. (Indicare la forma di gestione che si intende utilizzare per la realizzazione del progetto).

- Forma diretta
- Forma indiretta
- Una parte in forma diretta ed una parte in forma indiretta

Nel caso della gestione mista specificare le attività che saranno oggetto di appalto o incarico esterno:

16. Risorse organizzative proprie messe a disposizione per la realizzazione del progetto

--

17. Risorse di personale da impiegare nel progetto (specificare anche le eventuali spese di coordinamento del progetto)

Numero	Qualifica	Ore complessive	Costo totale
Totale			€

18. Materiali di consumo necessari per la realizzazione del progetto.

Tipo materiale	Numero	Tipologia d'uso	Costo totale

Regione Abruzzo

21. Valutazione (riportare gli obiettivi del progetto da valutare, il tipo, la cadenza e gli strumenti per la valutazione del progetto, anche consultando la legenda).

	Obiettivo	Tipo di valutazione(*)	Cadenza	Strumenti (**)
1				
2				
3				

* Legenda:

a. Tipo di valutazione:

1. Valutazione di processo (valutazione delle fasi di elaborazione e attuazione del progetto)
2. Valutazione di risultato
3. Soddisfazione degli utenti
4. Valutazione di successo del progetto

** Legenda:

b. Strumenti utilizzati

1. Questionari da riempire (specificando i destinatari)
2. Interviste agli utenti
3. Riunioni di verifica tra operatori
4. Riunioni di verifica tra operatori ed amministratori
5. Schede riassuntive di riepilogo delle attività

Indicare il nominativo, la qualifica, indirizzo e recapito telefonico del responsabile della valutazione del progetto o dei servizi.

Nome e Cognome	Qualifica	Indirizzo	Recapito telefonico

22. Indicare eventuali collegamenti del progetto con iniziative locali o regionali o nazionali

--

Data _____

Firma del Responsabile del Progetto

**DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 25.09.2006, n. 1055:

Criteria per l'accesso ai contributi regionali finalizzati al pagamento delle spese relative alle rette di minori ospitati presso comunità ed istituti assistenziali - Anno 2006 - .

LA GIUNTA REGIONALE

*Omissis**A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,***DELIBERA***per i narrati motivi,*

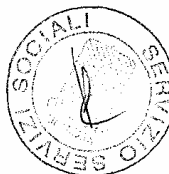
1. di approvare i criteri e le modalità di ripartizione della somma di € 500.000,00, (Euro cinquecentomila/00) e di eventuali ulteriori risorse economiche aggiuntive, per l'assegnazione ai Comuni di un contributo un tantum per il pagamento delle spese per il ricovero dei minori ospitati, nel corso dell'anno 2006, presso Comunità o Istituti Educativi Assistenziali, in quanto privi di

famiglia, o allontanati dalla famiglia per disposizione dell'Autorità Giudiziaria o ai quali la famiglia medesima non possa adeguatamente provvedere;

2. di destinare il 60% della somma di € 500.000,00, pari a € 300.000,00, ai Comuni fino a 5.000 abitanti ed il restante 40%, pari a € 200.000,00, ai Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, prevedendo il cofinanziamento con fondi propri da parte dei Comuni destinatari del contributo, nella misura del 20% della somma complessivamente impegnata per l'intervento se trattasi di ricovero presso Istituti educativi assistenziali e del 10% se trattasi di Comunità;
3. di stabilire che eventuali risorse aggiuntive alla somma di € 500.000,00 saranno utilizzate con le medesime modalità stabilite nel precedente punto 2) e secondo quanto previsto nel citato allegato "A";
4. di provvedere agli adempimenti derivanti dal presente atto con successive determinazioni del Dirigente del competente Servizio;
5. di disporre la pubblicazione sul *BURA* dell'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto.

Segue allegato

Documento composto da n.2..... facciate,
 ALLEGATO come parte integrante alla deli-
 berazione n. 1055 del 25 SET. 2006
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter Gariani)



ALLEGATO "A"

CRITERI PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI REGIONALI FINALIZZATI AL PAGAMENTO DELLE RETTE DI MINORI OSPITATI IN COMUNITA' O ISTITUTI EDUCATIVI ASSISTENZIALI - ANNO 2006

La Regione Abruzzo eroga contributi a favore dei Comuni, singoli o associati, che, nel corso dell'anno 2006, sostengono spese per il pagamento delle rette di minori ospitati presso Comunità o Istituti Educativi Assistenziali in quanto privi di famiglia, o allontanati dalla famiglia per disposizione dell'Autorità Giudiziaria, o ai quali comunque la famiglia medesima non possa adeguatamente provvedere, limitatamente al tempo in cui permane tale impossibilità.

A tale scopo è destinata la complessiva somma di € 500.000,00, unitamente ad eventuali ulteriori risorse aggiuntive, da ripartire e assegnare quale contributo straordinario fra i Comuni, singoli o associati, che avvanzeranno istanza finalizzata all'assegnazione del contributo medesimo entro il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURA, a mezzo Raccomandata A.R. del servizio postale nazionale.

L'istanza dovrà essere inviata a: Regione Abruzzo – Servizio Servizi Sociali, Via Rieti 45 – 65100 PESCARA. Essa deve essere redatta, a pena di esclusione, utilizzando l'allegata scheda di richiesta di contributo, compilandola in ogni sua parte.

La somma di € 500.000,00 sarà ripartita fra tutti i Comuni che avranno prodotto richiesta nel termine e con le modalità precedenti, in ragione delle somme effettivamente impegnate nel bilancio 2006 per le finalità di cui sopra, al netto di altri contributi pubblici (regionali, nazionali, provinciali, ecc.), eventualmente già destinati a tale scopo per il medesimo anno, e della eventuale quota di cofinanziamento dagli stessi prevista a carico del Comune.

Il 60 per cento della somma di € 500.000,00 pari a € 300.000,00 sarà ripartito ai Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti; il restante 40 per cento, pari a € 200.000,00, sarà ripartito ai Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti.

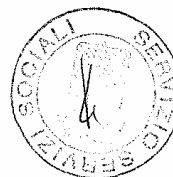
Il contributo regionale non potrà superare l'80 per cento della somma complessivamente richiesta da ciascun Comune se trattasi di ricovero presso Istituti e del 90 per cento se trattasi di Comunità (1).¹

La somma assegnata dovrà essere rendicontata dal Comune destinatario entro il 30.6.2007, mediante inoltro al Servizio "Servizi Sociali" della Regione Abruzzo della seguente documentazione:

- (a) provvedimento di approvazione formale del rendiconto delle spese effettivamente liquidate sugli impegni indicati nella richiesta di contributo, adottato dal Responsabile dell'ufficio o del Servizio o, comunque, dall'Organo a ciò preposto, senza necessità di allegare gli atti giustificativi delle spese sostenute;
- (b) prospetto riassuntivo delle spese.

¹ – Ai sensi del D.M. 21 maggio 2001, n. 308 (recepito dalla G.R. con proprio atto n. 1230 del 12.12.2001 relativo alle "Direttive generali provvisorie in ordine al regime di autorizzazione al funzionamento"), per "comunità educativa assistenziale" si intende una struttura a regime residenziale che dispone da 7 a 10 posti letto (+ eventuali due posti letto per emergenza), mentre per "istituto educativo assistenziale" si intende una struttura che ha una ricettività superiore.

DOMANDA PER COMUNI SINGOLI
COMUNE DI:



Alla Regione Abruzzo
Servizio "Servizi Sociali"
Via Rieti 45
65100 PESCARA

OGGETTO: *Richiesta di contributo sulla spesa impegnata nell'esercizio finanziario 2006 per il ricovero di minori in Comunità e/o Istituti Educativi Assistenziali.*

Il
sottoscritto _____

(a)

Visti i : "Criteri per l'accesso ai contributi regionali finalizzati al pagamento delle spese relative alle rette di minori ospitati presso Comunità ed Istituti Educativi Assistenziali – Anno 2006";

Visti gli atti d'Ufficio,

Sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- 1 che la spesa complessivamente da sostenere nell'esercizio finanziario 2006 per la finalità suddetta è pari a € _____ ;
- 2 che l'ammontare complessivo dei contributi pubblici già ricevuti comprensivo dei cofinanziamenti posti a carico del bilancio comunale è pari a € _____ ;
- 3 che, conseguentemente, l'ammontare della spesa di cui si chiede il contributo, già impegnata sul bilancio comunale di competenza dell'esercizio finanziario 2006, è pari a € _____ ; (b)
- 4 che la popolazione residente nel Comune alla data del 31 dicembre 2005 è di numero abitanti.

Pertanto, il sottoscritto, in nome e per conto del Comune intestato,

CHIEDE

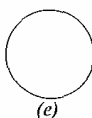
L'ASSEGNAZIONE DI UN CONTRIBUTO REGIONALE (PARI AL 90% DELLA SPESA COMPLESSIVAMENTE AMMISSIBILE A CONTRIBUTO IN CASO DI RICOVERI PRESSO COMUNITA' EDUCATIVE ASSISTENZIALI E ALL'80% SE TRATTASI DI MINORI RICOVERATI PRESSO ISTITUTI EDUCATIVI ASSISTENZIALI) SULLE SPESE IMPEGNATE, E NON COPERTE DA ALTRI CONTRIBUTI PUBBLICI E DAL CORRISPETTIVO COFINANZIAMENTO CON FONDI PROPRI DEL COMUNE, INDICATE AL PRECEDENTE PUNTO 3), PER N. _____ MINORI



OSPITATI PRESSO COMUNITA' O ISTITUTI EDUCATIVI ASSISTENZIALI, COSI' COME DI SEGUITO RIASSUNTE NEL PROSPETTO RIEPILOGATIVO.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO SPESA AMMISSIBILE A CONTRIBUTO REGIONALE				
<i>Comunità</i>	<i>Educative</i>	<i>Assistenziali</i>	<i>(c):</i>	<i>" _____ "</i>
<i>" _____ ", ecc.</i>				
<i>spesa complessivamente impegnata e non coperta da altri contributi pubblici e dal corrispettivo</i>				
<i>cofinanziamento con fondi propri del Comune</i>				
€. _____				
<i>Istituti Educativi Assistenziali (c): " _____ ", " _____ ", ecc.</i>				
<i>spesa complessivamente impegnata e non coperta da altri contributi pubblici e dal corrispettivo</i>				
<i>cofinanziamento con fondi propri del Comune</i>				
€. _____				
				TOTALE
€. _____ (d)				

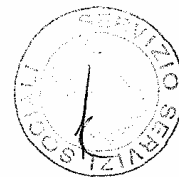
li _____



Il (a) _____

Legenda:

- (a) Generalità e qualifica del sottoscrittore dell'istanza di contributo.
- (b) N.B. L'importo di cui al punto 3) è pari alla differenza tra l'importo di cui al punto 1) e quello di cui al punto 2), se ci sono stati precedenti contributi; l'importo di cui al punto 3) è uguale a quello di cui al punto 1), se non ci sono stati precedenti contributi;
- (c) Indicare denominazione e sede delle Comunità e/o degli Istituti assistenziali ospitanti.
- (d) N.B. L'importo totale del presente prospetto riepilogativo deve essere di uguale importo a quello riportato al precedente punto 3);
- (e) Timbro del Comune.



DOMANDA IN CASO DI ASSOCIAZIONE DI COMUNI
 COMUNE CAPOFILA :
 COMUNI ASSOCIATI:

Alla Regione Abruzzo
 Servizio "Servizi Sociali"
 Via Rieti , 45
 65100 PESCARA

OGGETTO: *Richiesta di contributo sulla spesa impegnata nell'esercizio finanziario 2006 per il ricovero di minori in Comunità e/o Istituti Educativi Assistenziali.*

Il sottoscritto _____

(a)

Visti i : "Criteri per l'accesso ai contributi regionali finalizzati al pagamento delle spese relative alle rette di minori ospitati presso Comunità ed Istituti Educativi Assistenziali – Anno 2006" ;

Visti gli atti d'Ufficio,

Sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

1. che la spesa complessivamente da sostenere nell'esercizio finanziario 2006 per la finalità suddetta è pari a (b):

€ _____, per il Comune di _____, con popolazione residente alla data del 31.12.2005 di n. _____ abitanti ;

€ _____, per il Comune di _____, con popolazione residente alla data del 31.12.2005 di n. _____ abitanti ;

€ _____, per il Comune di _____, con popolazione residente alla data del 31.12.2005 di n. _____ abitanti ;

€ _____, per il Comune di _____, con popolazione residente alla data del 31.12.2005 di n. _____ abitanti ;

2. che l'ammontare complessivo dei contributi pubblici già ricevuti comprensivo dei cofinanziamenti posti a carico del bilancio comunale è pari a:

€ _____ per il Comune di _____;

€ _____ per il Comune di _____;

€ _____ per il Comune di _____;



€ _____ per il Comune di

€ _____ per il Comune di

3. che, conseguentemente, l'ammontare della spesa di cui si chiede il contributo, già impegnata sul bilancio comunale di competenza dell'esercizio finanziario 2006, è pari a (c):

€ _____ per il Comune di

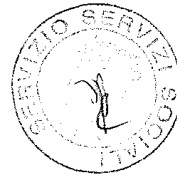
€ _____ per il Comune di

€ _____ per il Comune di

Pertanto, il sottoscritto, in nome e per conto dell'Ente Capofila intestato,

C H I E D E

L'ASSEGNAZIONE DI UN CONTRIBUTO REGIONALE (PARI AL 90% DELLA SPESA COMPLESSIVAMENTE AMMISSIBILE A CONTRIBUTO IN CASO DI RICOVERI PRESSO COMUNITA' EDUCATIVE ASSISTENZIALI E ALL'80% SE TRATTASI DI MINORI RICOVERATI PRESSO ISTITUTI EDUCATIVI ASSISTENZIALI) SULLE SPESE IMPEGNATE, E NON COPERTE DA ALTRI CONTRIBUTI PUBBLICI E DAL CORRISPETTIVO COFINANZIAMENTO CON FONDI PROPRI DEI COMUNI ASSOCIATI, INDICATE AL PRECEDENTE PUNTO 3), PER COMPLESSIVI N. _____ MINORI OSPITATI PRESSO COMUNITA' O ISTITUTI EDUCATIVI ASSISTENZIALI, COSI' COME DI SEGUITO RIASSUNTE NEL PROSPETTO RIEPILOGATIVO.



PROSPETTO RIEPILOGATIVO SPESA AMMISSIBILE A CONTRIBUTO REGIONALE (b)

Comunità Educative Assistenziali (d): " _____ ", " _____ ",
 ecc.

Totale spesa complessivamente impegnata e non coperta da altri contributi pubblici e dal corrispettivo cofinanziamento con fondi propri dei Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti

€. _____

Istituti Educativi Assistenziali (d): " _____ ", " _____ ", ecc.

Totale spesa complessivamente impegnata e non coperta da altri contributi pubblici e dal corrispettivo cofinanziamento con fondi propri dei Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti

€. _____

Comunità Educative Assistenziali (d): " _____ ", " _____ ", ecc.

Totale spesa complessivamente impegnata e non coperta da altri contributi pubblici e dal corrispettivo cofinanziamento con fondi propri dei Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti

€. _____

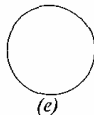
Istituti Educativi Assistenziali (d): " _____ ", " _____ ", ecc.

Totale spesa complessivamente impegnata e non coperta da altri contributi pubblici e dal corrispettivo cofinanziamento con fondi propri dei Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti

€. _____

li _____

Il (a) _____



Legenda:

- a) Generalità e qualifica del sottoscrittore dell'istanza di contributo.
- b) Inserire l'informazione richiesta per ciascuno dei Comuni dell'associazione.
- c) N.B. Per ciascun Comune l'importo di cui al punto 3) è pari alla differenza tra l'importo di cui al punto 1 e quello di cui al punto 2), se ci sono stati precedenti contributi; l'importo di cui al punto 3 è uguale a quello di cui al punto 1 se non ci sono stati precedenti contributi;
- d) Indicare denominazione e sede delle Comunità e/o degli Istituti assistenziali ospitanti.
- e) Timbro del Comune capofila.

Criteri di accesso anno 2006.doc

pagina 6

PER COPPIA CONSERVARE IN ORIGINALE

Pescara, il 5/4/2006
UFFICIO ATTIVAZIONE POLITICHE IN FAVORE
DEI MINORI

IL RESPONSABILE
(Dott.ssa Patrizia RADICI)

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 25.09.2006, n. 1056:

IPAB – Istituti Riuniti di Ricovero “Castorani” – “De Amicis” di Giulianova (TE) - Nomina Presidente Consiglio di Amministrazione - Presa d’atto.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni rappresentate in narrativa, di:

- 1) constatare che occorre procedere alla formalizzazione della nomina del Presidente, in esecuzione della deliberazione della GR. n. 505 del 15.05.06 concernente la ricostituzione del Consiglio di Amministrazione della *IPAB – Istituti Riuniti di Ricovero “Castorani”- “De Amicis” di Giulianova (TE)* per il quadriennio 2006 – 2010, secondo le disposizioni statutarie della IPAB stessa;
- 2) prendere atto che il Consiglio d’Amministrazione della predetta IPAB ha proceduto alla nomina del Presidente, nella persona della **Dott.ssa Gabriella SACCHETTI**, giusta propria deliberazione n. 33 in data 25.05.06, trasmessa con nota prot. 365 del 06.06.06, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- 3) formalizzare, la nomina del Presidente della *IPAB – Istituti Riuniti di Ricovero “Castorani”- “De Amicis” di Giulianova (TE)*, nella persona della **Dott.ssa Gabriella SACCHETTI**, e, pertanto, il consiglio di amministrazione, ricostituito con deliberazione della Giunta Regionale n. 505 del 15 maggio 2006, risulta così composto:

- Gabriella SACCHETTI, **Presidente**;
- Fiammetta IELO, Componente;
- Shaula D’ANTONIO, Componente;

- 4) incaricare il competente Servizio “Vigilanza e controllo di qualità dei servizi sociali – Promozione rapporti con soggetti e strutture” degli adempimenti per le notifiche del presente provvedimento agli interessati;
- 5) disporre la pubblicazione, per estratto, del presente atto sul *BURA*.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 25.09.2006, n. 1058:

L.R. 28 Aprile 2000, n. 76, “Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia” – Modifica DGR 565/2001 – Proroga regime transitorio - .

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 28 aprile 2000, n. 76 contenente “Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia, pubblicata sul *B.U.R.A.* n. 16 ordinario del 9.6.2000, con la quale la Regione Abruzzo ha disciplinato i servizi educativi per la prima infanzia;

Vista la D.G.R. n. 565 del 26.6.2001, pubblicata sul *B.U.R.A.* n. 87 Speciale del 1.8.2001, con la quale sono state approvate le “Direttive generali di attuazione” della l.r. n. 76/2000;

Vista la l.r. 4.1.2005, n. 2 pubblicata sul *BURA* n. 3 del 14.1.2005, recante “Disciplina delle autorizzazioni al funzionamento e dell’accreditamento di soggetti eroganti servizi alla persona”;

Visto, in particolare:

- l’art. 50, comma 2, delle direttive generali di attuazione della l.r. 76/2000, con il quale si

definisce che in via transitoria e fino al quinto anno successivo alla istituzione dei Corsi di Laurea triennale per educatore dell'infanzia sono validi per l'accesso al ruolo di educatore anche i seguenti titoli di studio: a) diploma di maturità magistrale rilasciato dall'Istituto magistrale; b) diploma di maturità rilasciato dal Liceo socio-psicopedagogico; c) diploma di assistente di comunità infantile rilasciato dall'Istituto professionale di Stato per assistente all'infanzia; d) diploma di dirigente di comunità infantile rilasciato dall'Istituto tecnico femminile; ovvero, in alternativa, altro diploma di scuola secondaria superiore e attestato di qualifica rilasciato dal sistema della Formazione Professionale per profilo di "educatore dell'infanzia";

Considerato che con nota prot. n. 3520 del 29 ottobre 2003, l'Università degli Studi di l'Aquila – Facoltà di Scienze della Formazione, ha comunicato l'avvio del Corso di Laurea per educatore all'infanzia (laurea triennale) nell'anno scolastico 2001/2002;

Atteso, pertanto, che il predetto regime transitorio deve intendersi concluso, con l'inizio del prossimo anno accademico 2006/2007, essendo trascorsi i cinque anni dalla istituzione del Corso di Laurea previsto dal citato art. 50 delle direttive generali di attuazione della l.r. 76/2000;

Visto, in particolare, l'art. 5 della l.r. 2/2005 che subordina l'esercizio di servizi e strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale per l'erogazione di prestazioni socio – assistenziali, socio sanitarie e socio educative, ivi compresi quelli disciplinati dalla l.r. 28.4.2000, n. 76, al rilascio di specifica autorizzazione comunale, secondo standard e modalità fissati con apposito regolamento regionale che dovrà assicurare il raccordo e la compatibilità con quanto definito dalle "Direttive Generali di attuazione, della l.r. 76/2000";

Ritenuto di dover prorogare il regime transitorio previsto dalle direttive generali di attua-

zione della l.r. 76/2000 di un ulteriore anno in vista della prossima adozione del regolamento di cui all'art. 5 della l.r. 2/2005;

Visto il parere favorevole espresso dal Direttore dell'Area "Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale, Politiche Giovanili, Immigrazione, Economia Solidale, Partecipazione e Consumo Critico, Politiche per la Pace", in ordine alla legittimità ed alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. a) della l.r. 14.9.1999, n. 77, con la firma in calce al presente provvedimento;

A Voti Unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa:

di modificare la deliberazione di Giunta regionale n. 565/2001 nel senso di seguito indicato

1. di prorogare il regime transitorio previsto dall'art. 50, comma 2, delle direttive generali di attuazione della l.r. 76/2000, stabilito in cinque anni, di un ulteriore anno con scadenza alla data del 31/10/2007;
2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 25.09.2006, n. 1059:

L.R. 31 dicembre 2005, n. 47, concernente "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 – Bilancio pluriennale 2006 – 2008" – Esercizio 2006 – Capitolo di spesa n. 72300 – "Contributi in c/capitale per interventi di cui alla L.R. 2 ottobre 1998, n. 110 – art. 9, comma 3, e s.m.i."- CRITERI E MO-

DALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI – ANNUALITÀ 2006 –.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, di:

1. approvare l'allegato schema, composto di n. 8 pagine, compresa la copertina, e consi-

stente in n. 10 articoli numerati progressivamente, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concernente “Criteri e modalità di erogazione dei contributi – Annualità 2006”, in applicazione dalla L.R. 31 dicembre 2005, n. 47, secondo quanto stabilito dall'art. 9, comma 3, della L.R. 2 ottobre 1998, n. 110;

2. disporre la pubblicazione sul *BURA* in estratto del presente provvedimento ed in forma integrale dello schema allegato al provvedimento stesso.

Segue allegato



Documento composto da n. 2 fascicoli.
 ALLEGATO come parte integrante alla del-
 legerazione n. 1059 dal 25 SET. 2006
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Matteo Esposito)

Giunta Regionale

*Direzione Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione
 Sociale, Politiche Giovanili, Immigrazione, Economia Solidale,
 Partecipazione e Consumo Critico, Politiche per la Pace*

*Servizio "Vigilanza e controllo di qualità dei servizi sociali -
 Promozione rapporti con soggetti e strutture"*

*Ufficio IPAB e rapporti con enti e soggetti sociali,
 organismi consultivi in materia sociale e socio-sanitaria*

*L.R. 31 dicembre 2005, n. 47, concernente:
 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 -
 Bilancio pluriennale 2006 - 2008"*

Esercizio 2006 - Capitolo di spesa n. 72300 -

*"Contributi in c/ capitale per interventi di cui alla
 L.R. 2 ottobre 1998, n. 110 - art. 9, comma 3, e s.m.i."*

CRITERI E MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

ANNUALITA' 2006

(Provvedimento della Giunta Regionale)

*L.R. 31 dicembre 2005, n. 47, concernente:
"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 –
Bilancio pluriennale 2006 – 2008"*

Esercizio 2006 - Capitolo di spesa n. 72300 –

**"Contributi in c/ capitale per interventi di cui alla
L.R. 2 ottobre 1998, n. 110 – art. 9, comma 3, e s.m.i."**

**CRITERI E MODALITA' DI EROGAZIONE
DEI CONTRIBUTI
ANNUALITA' 2006**

(Provvedimento della Giunta Regionale)



ART. 1

1. In attuazione della L.R. 31 dicembre 2005, n. 47 concernente: "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 – Bilancio pluriennale 2006-2008", il presente provvedimento detta i criteri e disciplina le modalità di erogazione, **per l'anno 2006**, dei contributi previsti dall'art. 9, comma 3, della L.R. 2 ottobre 1998, n. 110, e successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 2

1. I contributi, erogati in favore delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (I.P.P.A.B.) operanti nell'ambito della Regione Abruzzo in campo socio-assistenziale, socio-sanitario e socio-educativo, sono finalizzati al miglioramento dei servizi

erogati agli utenti, mediante interventi di manutenzione straordinaria e/o di ristrutturazione (ivi compresi lavori di adeguamento alle vigenti norme di sicurezza e per l'abbattimento delle barriere architettoniche), nonché di costruzione per ampliamento delle strutture.

ART. 3

1. I contributi, in conto capitale, vengono concessi in modo proporzionale al "*numero dell'utenza effettiva*" risultante dalla Sezione IV – Erogazione Servizi – punto 4.3 della "*Scheda Informativa – Mod. all. A*" allegata all'autorizzazione comunale provvisoria al funzionamento (*rilasciata in data anteriore a quella di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.A.*), prevista dalle "Direttive generali provvisorie" regionali approvate con deliberazione G.R. n. 1230 del 12/12/2001 (B.U.R.A. n. 2 ord. del 15/02/2002), ovvero, per le strutture a carattere residenziale, al "*numero massimo degli ospiti assistibili*", desunto dal punto 2.4.1 (*capacità ricettiva*) della Sezione II – Amministrativa – della medesima scheda.



ART. 4

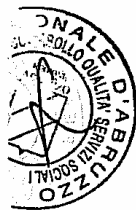
1. Il 20% dello stanziamento del bilancio regionale per l'anno 2006, previsto in **Euro 255.000,00** sul pertinente capitolo n. 72300, è riservato e ripartito, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 110/1998, in modo proporzionale alla capacità ricettiva, tra le IL.PP.A.B. che gestiscono Residenze Assistite, aventi i requisiti previsti dal D.M. 21 maggio 2001, n. 308, per le quali è stata formalmente riconosciuta l'idoneità a svolgere l'attività di carattere sanitario connessa a quella socio-assistenziale.

2. La parte residua del predetto stanziamento viene assegnata alle altre IL.PP.A.B. che svolgono attività statutaria, senza soluzione di continuità nel precedente biennio, alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.A..

3. Qualora parte dei fondi assegnabili a ciascuna categoria di I.P.A.B. di cui ai precedenti punti 1. e 2. del presente articolo dovesse risultare in eccedenza, rispetto alle effettive richieste pervenute nei termini, la stessa potrà essere destinata a soddisfare le esigenze dell'altra tipologia di strutture, con le stesse modalità e nei limiti stabiliti dal presente provvedimento.

ART. 5

1. I contributi non possono, comunque, essere superiori all' 80% (ottanta per cento) della spesa ritenuta ammissibile per la realizzazione delle opere programmate, come risultante dall'apposito "Quadro economico" allegato al progetto, ivi compresi gli oneri per la sicurezza, nonché quelli per le eventuali spese tecniche di progettazione e di direzione dei lavori, per gli imprevisti connessi a varianti regolarmente approvate e per I.V.A.



2. Le spese tecniche ammissibili a contributo regionale non possono superare il limite stabilito dalle vigenti tariffe professionali e, in ogni caso, la misura massima del 10% dell'importo dei lavori realizzati, ferma restando a carico dell'Ente titolare del progetto l'eventuale eccedenza.

ART. 6

1. Per l'accesso ai benefici regionali, il legale rappresentante di ciascuna I.P.A.B. deve inoltrare alla *Direzione Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale, Politiche Giovanili, Immigrazione, Economia Solidale, Partecipazione e Consumo Critico, Politiche per la Pace – Servizio Vigilanza e Controllo di Qualità dei Servizi Sociali*, Via Rieti, 45 – 65125 PESCARA, entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.A., pena l'esclusione, la seguente documentazione:

- a. istanza sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente, con esplicita indicazione degli interventi programmati e dei relativi oneri previsti;
- b. deliberazione dell'Organo di gestione dell'I.P.A.B. recante:
- b.1 approvazione del progetto da realizzare, conforme alle finalità di cui al precedente art. 2;
- b.2 approvazione della "Relazione tecnica illustrativa" del progetto, nonché dei relativi "Quadro economico" e "Piano Finanziario" (i tre documenti vanno allegati obbligatoriamente alla deliberazione medesima);
- b.3 delega al legale rappresentante a richiedere il contributo finanziario, ai sensi della L.R. n. 110/98, secondo i criteri di cui al presente provvedimento;
- b.4 impegno a coprire, con risorse proprie e/o di terzi, le necessità finanziarie derivanti dal "Quadro economico" e non soddisfatte dal contributo regionale che andrà ad essere assegnato, con esplicita indicazione nel "Piano Finanziario";
- b.5 attestazione del legale rappresentante sul possesso dell'autorizzazione comunale provvisoria all'esercizio dell'attività di cui al D.M. 21 maggio 2001, n. 308, in conformità alle "Direttive generali provvisorie" emanate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1230 del 12/12/2001 (B.U.R.A n. 2 ord. del 15/02/2002), con esplicita indicazione dell'attività svolta dall'Ente;
- b.6 presa d'atto dell'autocertificazione del legale rappresentante dell'Ente sul numero dei fruitori dei servizi erogati, ovvero della capacità ricettiva autorizzata, come indicato nel precedente art. 3, risultanti dalla "Scheda Informativa" allegata al provvedimento comunale di autorizzazione provvisoria al funzionamento, **rilasciata in data anteriore a quella di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.A.**;



b.7 dichiarazione di aver ottemperato, nei termini previsti, all'approvazione del proprio conto consuntivo dell'anno 2005, con indicazione degli estremi del relativo provvedimento di approvazione e della sua pubblicazione;

b.8 dichiarazione sul possesso di formale provvedimento di riconoscimento dell'idoneità a svolgere attività sanitaria connessa a quella socio-assistenziale (*documentazione richiesta soltanto per le II.PP.A.B. di cui al punto 1. del precedente art. 4*).

2. Si considerano prodotte in tempo utile le istanze, inoltrate esclusivamente a mezzo servizio dell'Ente Poste, recanti sul plico raccomandato A.R., il timbro con data non successiva a quella di scadenza di cui al precedente punto 1.



ART. 7

1. Sulla base delle istanze pervenute, il competente Servizio provvede, con determinazione dirigenziale ai sensi della L.R. 14.9.99, n. 77, e successive modifiche ed integrazioni, all'assegnazione dei fondi stanziati nel bilancio regionale in esecuzione delle disposizioni di cui alla L.R. 2 ottobre 1998, n. 110, secondo i criteri fissati nel precedente art. 4, in proporzione al numero degli utenti dei servizi certificato da ciascuna I.P.A.B. ed individuato con le modalità previste nel punto 1, lett. b.6) del precedente art. 6.

ART. 8

1. Entro **centoventi giorni** dalla pubblicazione sul B.U.R.A. della determinazione dirigenziale di assegnazione dei contributi, le II.PP.A.B. beneficiarie, pena la decadenza, devono trasmettere al competente Servizio della Giunta Regionale la seguente documentazione:

- a. deliberazione dell'organo di amministrazione relativa all'aggiudicazione delle opere da eseguire, con attestazione di effettivo inizio del progetto stesso;
- b. dichiarazione di impegno, da parte del legale rappresentante, a restituire alla Regione parte o tutta la somma ricevuta, in caso di parziale o totale mancata realizzazione degli interventi progettati;
- c. attestazione del legale rappresentante concernente le modalità di versamento del contributo, con indicazione della propria tesoreria e del relativo conto corrente postale o bancario;
- d. richiesta (facoltativa), a firma del legale rappresentante, di erogazione, a titolo di acconto, della somma corrispondente al 50% (cinquanta per cento) dell'ammontare del contributo assegnato.



ART. 9

1. I progetti ammessi a contributo devono essere ultimati entro e non oltre due anni dalla data di effettivo inizio lavori e, comunque, non oltre due anni dall'erogazione dell'eventuale acconto.
2. Per la erogazione del saldo del contributo, le II.PP.A.B. devono rimettere al competente Servizio della Giunta Regionale la seguente documentazione, nel termine di giorni novanta dalla ultimazione dei lavori:
 - a. richiesta, a firma del legale rappresentante, di erogazione del saldo;
 - b. deliberazione dell'organo di amministrazione concernente l'approvazione dello "stato finale delle opere realizzate" e del "certificato di regolare esecuzione" (redatti dal direttore dei lavori);

- c. dichiarazione del legale rappresentante circa la insussistenza di analoghi contributi, pubblici o privati, a copertura della quota di interventi realizzati con partecipazione della Regione.

ART. 10

1. I presenti criteri, allegati quale parte integrante e sostanziale del provvedimento di Giunta Regionale recante la loro approvazione, sono integralmente pubblicati sul B.U.R.A.



PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Pescara, li 06 SET 2006
IL RESPONSABILE

A handwritten signature in black ink, written over the printed text "IL RESPONSABILE".

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 25.09.2006, n. 1060:

Esercizio 2006 – Capitolo di spesa n. 72301 – Contributi alle II.PP.A.B., ai sensi dell’art. 2, comma 4, della L.R. 29 novembre 1999, n. 125, rifinanziata con L.R. 31 dicembre 2005, n. 46 art. 1, comma 1, Allegato “1”, recante “Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2006 e pluriennale 2006–2008 – della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria regionale 2006)” - CRITERI E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI – ANNUALITÀ 2006 –.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, di:

1. approvare l’allegato schema, composto di n. 7 pagine, compresa la copertina, e consistente in n. 8 articoli numerati progressivamente, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concernente “Criteri e modalità di erogazione dei contributi – Annualità 2006”, in applicazione dell’art. 2, comma 4, della L.R. 29 novembre 1999, n. 125, rifinanziata con L.R. 31 dicembre 2005, n. 46, art. 1, comma 1, Allegato “1”, recante “Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2006 e pluriennale 2006–2008 – della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria regionale 2006)”;
2. disporre la pubblicazione sul *BURA* in estratto del presente provvedimento ed in forma integrale dello schema allegato al provvedimento stesso.

Segue allegato



Documento composto da n. facciate,
ALLEGATO come parte integrante alla deli-
berazione n. 1060 del 25 SET 2006
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)

Giunta Regionale

***Direzione Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione
Sociale, Politiche Giovanili, Immigrazione, Economia Solidale,
Partecipazione e Consumo Critico, Politiche per la Pace***

***Servizio "Vigilanza e controllo di qualità dei servizi sociali -
Promozione rapporti con soggetti e strutture"***

***Ufficio IPAB e rapporti con enti e soggetti sociali,
organismi consultivi in materia sociale e socio-sanitaria***

Esercizio 2006 – Capitolo di spesa n. 72301 –

**Contributi alle II.PP.A.B., ai sensi dell'art. 2, comma 4, della
L.R. 29 novembre 1999, n. 125
rifi nanzziata con**

***L.R. 31 dicembre 2005, n. 46, art. 1, comma 1, Allegato "1",
recante "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio
annuale 2006 e pluriennale 2006-2008 della Regione Abruzzo
(Legge Finanziaria regionale 2006)"***

CRITERI E MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI ANNUALITA' 2006

(Provvedimento della Giunta Regionale)

Esercizio 2006 – Capitolo di spesa n. 72301 –**Contributi alle II.PP.A.B., ai sensi dell'art. 2, comma 4, della
L.R. 29 novembre 1999, n. 125***rifinanziata con**L.R. 31 dicembre 2005, n. 46, art. 1, comma 1, Allegato "1",
recante "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio
annuale 2006 e pluriennale 2006-2008 della Regione Abruzzo
(Legge Finanziaria regionale 2006)"***CRITERI E MODALITA' DI EROGAZIONE
DEI CONTRIBUTI
ANNUALITA' 2006***(Provvedimento della Giunta Regionale)***ART. 1**

1. Il presente provvedimento detta i criteri e disciplina le modalità di erogazione, per l'anno 2006, dei contributi previsti dall'art. 2, comma 4, della L.R. 29 novembre 1999, n. 125, rifinanziata con la L.R. 31 dicembre 2005, n. 46, art. 1, comma 1, Allegato "1", recante "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2006 e pluriennale 2006-2008 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria regionale 2006)".

ART. 2

1. Al fine di favorire la necessaria integrazione delle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali presenti nel territorio, la Regione, per l'esercizio finanziario 2006, assegna il 60% dei fondi stanziati in bilancio, ai sensi della L.R. 29 novembre 1999,

n. 125, previsti in **Euro 400.000,00** sul pertinente **capitolo n. 72301**, alle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.) che gestiscono Case di Riposo aventi le seguenti caratteristiche:

- a. idoneità ad erogare, in via prevalente, prestazioni socio-sanitarie ad anziani non autosufficienti di cui all'art. 8-ter del D.Lgs. n. 502/1992, come modificato dal D.Lgs. n. 229/1999, assimilabili a quelle fornite in regime di R.S.A.;
- b. possesso del riconoscimento di tale idoneità formalmente rilasciato dalla Regione con le procedure e le modalità fissate dalla Deliberazione Consiliare n. 49/6 del 23/06/1987, modificata con Deliberazione Consiliare n. 71/11 del 21/10/1997.



2. La parte residua del predetto stanziamento viene assegnata alle altre II.PP.A.B. che svolgono attività socio-assistenziale in favore di anziani, disabili ed inabili comunque denominati.

3. Qualora parte dei fondi assegnabili a ciascuna tipologia di Enti, di cui ai precedenti punti 1 e 2 del presente articolo, dovesse risultare in eccedenza in rapporto alle effettive richieste pervenute nei termini, la stessa potrà essere destinata a soddisfare le esigenze dell'altra categoria di strutture, con le stesse modalità e nei termini stabiliti dal presente provvedimento.

ART. 3


1. Le II.PP.A.B. che forniscono servizi socio-sanitari e socio-assistenziali ad anziani non autosufficienti, disabili, inabili comunque denominati possono accedere alle erogazioni finanziarie disciplinate dal presente provvedimento per la concessione di contributi concernenti programmi di interventi per il miglioramento qualitativo e quantitativo delle prestazioni erogate, relativamente a:

- a) lavori di manutenzione straordinaria e/o di ristrutturazione, di completamento, ampliamento e/o riconversione di attività delle strutture;
- b) acquisto e messa in opera di impianti tecnologici e di attrezzature, compresi gli arredi, necessari per il

miglioramento funzionale della struttura, con la prescrizione che tali beni devono essere di primo acquisto e conformi ai requisiti di sicurezza previsti per le attrezzature delle residenze socio-assistenziali.

ART. 4

1. Per accedere ai predetti contributi, gli Enti interessati dovranno inoltrare, alla **Direzione Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale, Politiche Giovanili, Immigrazione, Economia Solidale, Partecipazione e Consumo Critico, Politiche per la Pace – Servizio Vigilanza e Controllo di Qualità dei Servizi Sociali**, Via Rieti, 45 – 65125 **PESCARA**, **entro e non oltre il trentesimo giorno** successivo alla data di pubblicazione dei presenti criteri sul B.U.R.A., **pena l'esclusione**, la seguente documentazione:

- 
- a. istanza sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente, con esplicita indicazione degli interventi programmati e dei relativi oneri previsti;
 - b. deliberazione dell'Organo di gestione dell'I.P.A.B. recante:
 - b.1 approvazione del progetto da realizzare, conforme alle finalità di cui al precedente art. 3;
 - b.2 approvazione della **“Relazione tecnica illustrativa”** del progetto, nonché dei relativi **“Quadro economico”** e **“Piano Finanziario”** (i tre documenti vanno allegati obbligatoriamente alla deliberazione medesima);
 - b.3 delega al legale rappresentante a richiedere il contributo finanziario, ai sensi della L.R. 125/99, secondo i criteri di cui al presente provvedimento;
 - b.4 impegno a coprire, con risorse proprie e/o di terzi, le necessità finanziarie derivanti dal “Quadro economico” e non soddisfatte dal contributo regionale che andrà ad essere assegnato, con esplicita indicazione nel “Piano Finanziario”;

b.5 attestazione sul possesso dell'autorizzazione comunale provvisoria all'esercizio dell'attività di cui al D.M. 21 maggio 2001, n. 308, in conformità con le "Direttive generali provvisorie" emanate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1230 del 12/12/2001 (B.U.R.A. n. 2 ord. del 15/02/2002), con esplicita indicazione dell'attività svolta dall'I.P.A.B.;

b.6 presa d'atto dell'autocertificazione sul **numero dei posti-letto** risultanti dalla "**Scheda Informativa – Mod. all. A**" (**punto 2.4.1 – SEZIONE II – AMMINISTRATIVA**) allegata al provvedimento comunale di autorizzazione provvisoria al funzionamento, **rilasciata in data anteriore a quella di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.A.**;

b.7 dichiarazione di aver ottemperato, nei termini previsti, all'approvazione del proprio conto consuntivo dell'anno 2005, con indicazione degli estremi del relativo provvedimento di approvazione e della sua pubblicazione;

b.8 **solo per gli Enti di cui all'art. 2, comma 1, lettera a**, dichiarazione sul possesso di formale provvedimento di riconoscimento (deliberazione di Giunta Regionale) dell'idoneità a svolgere attività sanitaria connessa con quella socio-assistenziale.

2. Si considerano prodotte in tempo utile le istanze, **inoltrate esclusivamente a mezzo servizio dell'Ente Poste**, recanti sul **plico raccomandato A.R.** il timbro con data non successiva a quella di scadenza di cui al precedente punto 1.

ART. 5

1. Sulla base delle istanze pervenute, il competente Servizio provvede, con determinazione dirigenziale ai sensi della L.R. 14.9.1999, n. 77, e successive modificazioni ed integrazioni, alla assegnazione dei fondi stanziati nel bilancio regionale in esecuzione delle disposizioni di cui all'art. 2, comma 3, della L.R. 125/99, secondo i criteri fissati nel precedente art. 2, in proporzione al numero dei posti-letto certificato da ciascun Ente



ed individuato con le modalità previste nel punto 1, lettera b.6), del precedente art. 4.

2. L'entità del contributo determinato secondo i predetti criteri non potrà, in alcun caso, essere superiore all' **80%** (ottanta per cento) della spesa ritenuta ammissibile per la realizzazione delle opere programmate, come risultante dall'apposito "Quadro economico" allegato al progetto, ivi compresi gli oneri per la sicurezza, nonché quelli per le eventuali spese tecniche di progettazione e di direzione dei lavori, per gli imprevisti connessi a varianti regolarmente approvate e per I.V.A.

3. Le spese tecniche ammissibili a contributo regionale non possono superare il limite stabilito dalle vigenti tariffe professionali e, in ogni caso, la misura massima del 10% dell'importo dei lavori realizzati, ferma restando a carico dell'Ente titolare del progetto l'eventuale eccedenza.



ART. 6

1. Entro **centoventi giorni** dalla pubblicazione sul B.U.R.A. della determinazione dirigenziale di assegnazione dei contributi, gli Enti beneficiari, **pena la decadenza**, devono trasmettere al competente Servizio della Giunta Regionale la seguente documentazione:

- a. deliberazione dell'organo di amministrazione o provvedimento del Direttore/Segretario concernenti l'aggiudicazione delle opere da eseguire o degli impianti e attrezzature da acquistare, con attestazione di effettivo inizio del progetto stesso;
- b. dichiarazione di impegno a restituire alla Regione parte o tutta la somma ricevuta, in caso di parziale o totale mancata realizzazione degli interventi progettati;
- c. attestazione concernente le modalità di versamento del contributo, con indicazione della propria tesoreria e del relativo conto corrente postale o bancario;

- d. richiesta (facoltativa) di erogazione, a titolo di acconto, della somma corrispondente al 50% (cinquanta per cento) dell'ammontare del contributo assegnato.

ART. 7

1. I progetti ammessi a contributo devono essere ultimati entro e non oltre due anni dalla data di effettivo inizio lavori e, comunque, non oltre due anni dall'erogazione dell'eventuale acconto.

2. Per la erogazione del saldo del contributo, gli Enti devono rimettere al competente Servizio della Giunta Regionale la seguente documentazione, nel termine di **giorni novanta** dalla ultimazione dei lavori:

- a. richiesta di erogazione del saldo;
- b. deliberazione dell'organo di amministrazione concernente l'approvazione dello "**stato finale delle opere realizzate**" e del "**certificato di regolare esecuzione**" (redatti dal direttore dei lavori), ovvero l'approvazione del "**Rendiconto**" delle spese relative all'acquisto di impianti tecnologici e di attrezzature (*i documenti approvati devono essere allegati obbligatoriamente alla deliberazione medesima*);
- a. dichiarazione circa la insussistenza di analoghi contributi, pubblici o privati, a copertura della quota di interventi realizzati con partecipazione della Regione.

ART. 8

1. I presenti criteri, allegati quale parte integrante e sostanziale del provvedimento di Giunta Regionale recante la loro approvazione, sono integralmente pubblicati sul B.U.R.A.



PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Escara, li... 06 SET 2006
IL RESPONSABILE

Pagina 7 di 7

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 25.09.2006, n. 1061:

Deliberazione di G.R. n. 834 del 29.08.2005, parzialmente modificata con deliberazione di G.R. n. 995 del 10.10.2005: “Criteri e modalità per l'erogazione dei contributi di cui alla Legge 21.05.1998, n. 162 - Anno 2004”. Proroga termini.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni esposte in narrativa:

- di modificare parzialmente l'art. 7, comma 2, dei criteri e delle modalità approvati con deliberazione di G.R. n. 834 del 29.08.2005, limitatamente alla sola data di scadenza per la presentazione della relazione e della rendicontazione delle attività svolte, individuandola al 30.6.2007;
- di confermare quanto altro deliberato con il richiamato atto n. 834 del 29.08.2005;
- di disporre la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 02.10.2006, n. 1098:

L.R. 25.8.2006, n. 29, art. 23. Determinazione dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi annuali riguardanti la realizzazione di “Iniziativa per il sostegno alimentare delle persone in stato di povertà”.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa,

- a) di approvare i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dall'art. 23 della L.R. 25.8.2006, n. 29, per la realizzazione di “Iniziativa per il sostegno alimentare delle persone in stato di povertà” a favore della Associazioni di Volontariato iscritte all'Albo regionale del Volontariato della Regione Abruzzo da almeno due anni, come definito nell'allegato “A”, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) di stabilire che, per l'anno 2006, le domande di contributo devono essere presentate entro e non oltre il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- c) di stabilire che i contributi nella misura di € 100.000,00 cd. a favore dell'Associazione Banco Alimentare Onlus di Montesilvano (PE) e del Centro di accoglienza Il Celestino e Mensa di Celestino, gestito dall'Associazione Onlus – Fraterna Tau di L'Aquila sono erogati per le finalità statutarie di dette Associazioni e, secondo quanto prescritto dal comma 3 dell'art. 23 della L.R. 29/2006, con le stesse modalità predeterminate con il provvedimento di approvazione della disciplina dei criteri e modalità riguardanti i contributi in favore delle Associazioni di Volontariato, indicate al paragrafo 4 “Modalità di erogazione dei contributi e di rendicontazione” del predetto allegato “A”;
- d) di dare atto che all'onere complessivo di € 300.000,00, derivante dall'attuazione degli interventi sopra illustrati, si fa fronte con lo stanziamento iscritto nell'ambito della

U.P.B. 13.01.003 sul cap. 71528/C/2006
denominato: "Erogazione contributi per il
sostegno alimentare delle persone in stato di
povertà";

- e) di disporre la pubblicazione sul *BURA* della
presente deliberazione, per estratto.

Segue allegato

- ALLEGATO "A" -

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE

QUALITÀ DELLA VITA, BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI, SICUREZZA SOCIALE, POLITICHE GIOVANILI, IMMIGRAZIONE, ECONOMIA SOLIDALE, PARTECIPAZIONE E CONSUMO CRITICO, POLITICHE PER LA PACE

Servizio
Servizi Sociali

Documento composto da n. 5 facciate,
ALLEGATO come parte integrante alla deli-
berazione n. 1098 del 2 OTT. 2006
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)

CRITERI E MODALITA'
PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER LE
INIZIATIVE FINALIZZATE AL SOSTEGNO
ALIMENTARE DELLE PERSONE IN STATO DI
POVERTÀ. L.R. 25.08.2006, n. 29.

La presente copia è conforme
all'originale e si compone di
n. 5 fogli e di n. 5
facciate.

Pescara, li 22 SET. 2006

IL FUNZIONARIO INCARICATO
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Dott. Federica Teti



REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE QUALITÀ DELLA VITA, BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI, SICUREZZA SOCIALE,
POLITICHE GIOVANILI, IMMIGRAZIONE, ECONOMIA SOLIDALE, PARTECIPAZIONE E
CONSUMO CRITICO, POLITICHE PER LA PACE

Servizio Servizi Sociali

CRITERI E MODALITÀ PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER LE INIZIATIVE FINALIZZATE AL SOSTEGNO ALIMENTARE DELLE PERSONE IN STATO DI POVERTÀ. L.R. 25.08.2006, n. 29. ANNO 2006.

La Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 25.08.2006, n. 29, al fine di favorire l'inclusione sociale di persone in stato di povertà e senza fissa dimora, ha stabilito di erogare annualmente contributi alle Associazioni di volontariato iscritte all'Albo regionale del Volontariato della Regione Abruzzo.

1) SOGGETTI BENEFICIARI

Possano accedere ai contributi regionali:

TIPOLOGIA A)

le Associazioni di volontariato iscritte all'Albo regionale del Volontariato della Regione Abruzzo da almeno due anni che svolgono un'attività di raccolta di generi alimentari da aziende del settore e li distribuiscono ad enti o associazioni delle quattro province abruzzesi che sostengono i propri assistiti con pasti o generi alimentari in modo continuativo.

TIPOLOGIA B)

le associazioni di volontariato iscritte all'Albo regionale del Volontariato della Regione Abruzzo da almeno due anni, che gestiscono mense per persone in stato di povertà estrema o senza fissa dimora, e che abbiano servito non meno di 30 pasti al giorno e per un periodo di tempo non inferiore a mesi 10 nell'anno che precede quello di assegnazione del contributo.

2) CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI

L'importo da destinare annualmente a ciascuna delle due tipologie è pari al 50% dello stanziamento previsto in ciascun esercizio finanziario nel capitolo 71528 denominato "Erogazione contributi per il sostegno delle persone in stato di povertà".

La ripartizione di tali importi, viene effettuata, in parti uguali, fra le Associazioni di volontariato che ne fanno richiesta e che, previa verifica dei requisiti previsti dal presente avviso, vengono ammesse a contributo.

Nel caso in cui venga presentata un'unica domanda per una delle tipologie, è concesso un contributo nella misura massima di 1/5 (un quinto) del fondo disponibile e la somma residua andrà ad incrementare l'importo dell'altra tipologia.

Nel caso in cui un'Associazione di Volontariato sia in possesso dei requisiti di ambedue le tipologie devono essere prodotte distinte istanze di contributo.



3) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le Associazioni di Volontariato che intendano beneficiare di tali contributi presentano, a firma del legale rappresentante della stessa, le istanze di ammissione, **esclusivamente mediante la compilazione degli schemi allegati al presente bando, Allegato 1) e Allegato 2), sulla base della rispettiva tipologia di riferimento sopra precisata ("TIPOLOGIA A") e/o "TIPOLOGIA B")**.

Le istanze di contributo devono essere trasmesse, a mezzo raccomandata del Servizio Postale Nazionale, alla Giunta Regionale – Direzione Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale, Politiche Giovanili, Immigrazione, Economia Solidale, Partecipazione e Consumo Critico, Politiche per la Pace – Servizio Servizi Sociali – Via Rieti, n. 45 – 65100 Pescara **entro e non oltre il 31 maggio di ogni anno** (fa fede la data del timbro postale di spedizione).

Qualora il termine venga a scadere il giorno festivo, si intenderà protratto al primo giorno non festivo.

Non sono prese in considerazione le domande di contributo pervenute alla Regione Abruzzo in data antecedente alla pubblicazione delle presenti modalità e criteri sul B.U.R.A.

4) MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI E DI RENDICONTAZIONE

Il competente Servizio, previa verifica dei requisiti richiesti dal presente bando, procede all'ammissione a contributo delle Associazioni di volontariato che ne hanno fatto richiesta.

Il contributo regionale spettante a ciascuna Associazione di Volontariato viene erogato nel modo seguente:

- il 70% contestualmente all'adozione dell'atto di ammissione a contributo, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti;
- il 30% a consuntivo, previa presentazione della rendicontazione.

Le Associazioni di Volontariato, beneficiarie del contributo devono trasmettere, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di assegnazione dello stesso, alla Giunta Regionale – Direzione Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale, Politiche Giovanili, Immigrazione, Economia Solidale, Partecipazione e Consumo Critico, Politiche per la Pace – Servizio Servizi Sociali – Via Rieti, n. 45 – 65100 Pescara, a rendicontazione, la seguente documentazione:

- relazione sulle attività svolte;
- consuntivo del contributo concesso con la indicazione delle singole voci di spesa sostenuta, e corredato dei relativi giustificativi (ricevute fiscali/fatture quietanzate).
Qualora il contributo assegnato sia pari o superiore a € 10.329,14, il suddetto consuntivo è sostituito dalla certificazione di regolarità contabile, di cui alla L.R. 22/1986.

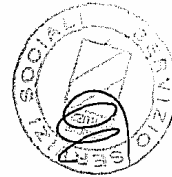
Eventuali somme erogate e non utilizzate devono essere restituite alla Regione Abruzzo, mediante versamento sul *conto corrente postale n. 208678 intestato a: Regione Abruzzo – Servizio Tesoreria – L'Aquila*, dandone contestuale comunicazione alla Giunta Regionale - Direzione Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza Sociale, Politiche Giovanili, Immigrazione, Economia Solidale, Partecipazione e Consumo Critico, Politiche per la Pace – Servizio Servizi Sociali.



ALLEGATO I)



REGIONE ABRUZZO
Direzione Qualità della Vita,
Beni ed Attività Culturali
Sicurezza e Promozione Sociale
Servizio Servizi Sociali
Via Rieti, n. 45
65100 PESCARA



RICHIESTA CONTRIBUTI PER LE INIZIATIVE FINALIZZATE AL SOSTEGNO ALIMENTARE DELLE PERSONE IN STATO DI POVERTÀ. "TIPOLOGIA A)". (1)

Il/La sottoscritto/a Sig/ra.....nato il
a.....(Prov. di.....) e residente a in Via.....
..... n., tel. n....., fax. n..... e-mail.....
Presidente dell'Associazione di Volontariato denominata.....
.....
avente sede legale in, Via.....n.....

chiede, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 25.08.2006, n. 29, di poter essere ammesso a contributo per le iniziative finalizzate al sostegno alimentare delle persone in stato di povertà, relativamente alla "tipologia a), di cui al bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n.... del
Dichiara, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. stesso:

- che la citata Associazione è iscritta all'Albo Regionale del Volontariato della Regione Abruzzo al dal / / al n. ;
- che la stessa svolge un'attività di raccolta di generi alimentari a aziende del settore e li distribuisce ad enti o associazioni delle quattro province abruzzesi che sostengono i propri assistiti con pasti o generi alimentari in modo continuativo.

Dichiara, inoltre, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 della D. Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega alla presente fotocopia del documento di riconoscimento.

Al fine di facilitare l'erogazione del contributo allega la dichiarazione di assoggettabilità, ovvero di esclusione, del contributo alla ritenuta d'acconto del 4% IRPEF/IRES, quale adempimento ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 600/1973 e s.m.i.- (2).

Chiede che il pagamento del contributo venga effettuato con le seguenti modalità:.....
(c.c. bancario o postale, Assegno circolare non trasferibile).

....., li

.....
(timbro e firma)

(1) per l'anno 2006, le domande di contributo devono essere presentate entro e non oltre il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;

(2) Il modello per la redazione di questa dichiarazione è pubblicato, congiuntamente al bando, sul sito: www.osr.regione.abruzzo.it



ALLEGATO 2)

REGIONE ABRUZZO
Direzione Qualità della Vita,
Beni ed Attività Culturali
Sicurezza e Promozione Sociale
Servizio Servizi Sociali
Via Rieti, n. 45



65100 PESCARA

RICHIESTA CONTRIBUTI PER LE INIZIATIVE FINALIZZATE AL SOSTEGNO ALIMENTARE DELLE PERSONE IN STATO DI POVERTÀ. "TIPOLOGIA B)". (1)

Il/La sottoscritto/a Sig/ra.....nato il

a.....(Prov. di.....) e residente a in Via

..... n., tel. n....., fax. n..... e-

mail..... Presidente dell'Associazione di Volontariato denominata

.....

avente sede legale in, Via.....n.....

chiede, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 25.08.2006, n. 29, di poter essere ammesso a contributo per le iniziative finalizzate al sostegno alimentare delle persone in stato di povertà, relativamente alla "tipologia b), di cui al bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n.... del
Dichiara, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. stesso:

- che la citata Associazione è iscritta all'Albo Regionale del Volontariato della Regione Abruzzo dal / / , al n.....;
- che la stessa gestisce mense per persone in stato di povertà estrema o senza fissa dimora, e che ha servito non meno di 30 pasti al giorno e per un periodo di tempo non inferiore a mesi 10 nell'anno 2005.

Dichiara, inoltre, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 della D. Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega alla presente fotocopia del documento di riconoscimento.

Al fine di facilitare l'erogazione del contributo allega la dichiarazione di assoggettabilità, ovvero di esclusione, del contributo alla ritenuta d'acconto del 4% IRPEF/IRES, quale adempimento ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 600/1973 e s.m.i.- (2).

Chiede che il pagamento del contributo venga effettuato con le seguenti modalità:.....
(c.c. bancario o postale, Assegno circolare non trasferibile).

....., li

.....
(timbro e firma)

(1) per l'anno 2006, le domande di contributo devono essere presentate entro e non oltre il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;

(2) Il modello per la redazione di questa dichiarazione è pubblicato, congiuntamente al bando, sul sito: www.osr.regione.abruzzo.it

DETERMINAZIONI*Dirigenziali*

DIREZIONE QUALITÀ DELLA VITA, BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI, SICUREZZA E PROMOZIONE SOCIALE, POLITICHE GIOVANILI, ECONOMIA SOLIDALE, PARTECIPAZIONE E CONSUMO CRITICO, POLITICHE PER LA PACE
SERVIZIO SERVIZI SOCIALI

DETERMINAZIONE 12.10.2006, n. DM4/230:

L.R. 13.12.2004 n. 46, art. 5 - Piano annuale regionale degli interventi e delle attività a favore degli stranieri immigrati. Anno 2006. Approvazione della graduatoria per il finanziamento dei progetti riguardanti la realizzazione di iniziative sociali, culturali, sportive e ricreative di rilevante interesse proposte dalle Associazioni e Federazioni di stranieri immigrati iscritte al Registro regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per quanto espresso in narrativa,

- di approvare la graduatoria, di cui all'ALLEGATO "A", formulata dall'apposita Commissione di valutazione costituita con Determinazione n. DM/53 del 7.9.2006 dal competente Direttore dell'Area, parte integrante e sostanziale del presente atto, dei progetti ammessi a finanziamento, ai sensi del punto 2) del Piano regionale degli interventi per gli stranieri immigrati per l'annualità 2006, approvato con DGR n. 609 del 5.6.2006, riguardanti la realizzazione di iniziative sociali, culturali, sportive e ricreative, di rilevante interesse, poste in essere dalle Associazioni e dalle Federazioni di stranieri immigrati, iscritte al Registro regionale;
- di finanziare i seguenti n. 8 progetti nel limite della capienza dello stanziamento di € 64.000,00, per le somme a fianco di ciascuno indicate, nella colonna "Finanziamento regionale":

GRADUATORIA –ASSOCIAZIONE BENEFICIARIA	PROGETTO	AMMONTARE PROGETTO	COFINANZIAMENTO PROGETTO	FINANZIAMENTO REGIONALE
1° ALBA - ASSOCIAZIONE ALBANESE IN ABRUZZO – C/O COMUNE DI FRANCAVILLA AL MARE	PROGETTO "INTERCULTURA 3" – MEDIAZIONE CULTURALE NELLE SCUOLE	10.000,00	2.000,00	8.000,00
2° ASSOC. ADRIATICA PER GLI IMMIGRATI - VASTO	CORSO TEORICO-PRATICO DI CUCINA TRADIZIONALE ARABA	10.000,00	2.000,00	8.000,00
3° ASSOCIAZIONE MONDO A COLORI – AVEZZANO	REALIZZAZIONE VIDEO E CD ROM "NOI IMMIGRATI, I CAFONI DELL'ERA MODERNA"	21.000,00	13.000,00	8.000,00
4° AFIPO – ASSOC.FEMMINILE IMMIGRATE PER LE PARI OPPORTUNITÀ - L'AQUILA	"I NUOVI CITTADINI" – VISITE GUIDATE NEI LUOGHI DI INTERESSE ARTISTICO – CULTURALE DELLA REGIONE	10.000,00	2.000,00	8.000,00
5° ASSOCIAZIONE INTI RAYMI PERUANO LATINO AMERICANO - L'AQUILA	TORNEO MULTIETNICO DI CALCIO "COPPA AMISTAD 2007"	11.000,00	3.000,00	8.000,00
6° ASSOCIAZIONE A.PA.CU.M. – L'AQUILA	MANIFESTAZIONE "MEDITERRANEO, UN MARE DI PACE E DI DIALOGO"	13.500,00	5.500,00	8.000,00
7° ASSOCIAZIONE AMA ALHIJRA – TRASACCO	"IL GIOCO E IL RACCONTO" – PERCORSO SPERIMENTALE ALLA RICERCA DEI GIOCHI E DELLE FESTE DELLE ALTRE CULTURE	11.500,00	3.500,00	8.000,00
8° FEDERAZIONE EXTRA - PESCARA	3 ^ EDIZIONE GIORNATE DELL'IMMIGRAZIONE	22.000,00	14.000,00	8.000,00

- di stabilire che i progetti, della durata di un anno, devono essere avviati entro 60 giorni dalla pubblicazione sul *B.U.R.A.* della presente Determinazione;
- di dare atto che, in caso di rinuncia da parte delle Associazioni beneficiarie ammesse a finanziamento, le eventuali somme resesi disponibili saranno utilizzabili, per la assegnazione ai soggetti seguenti nella graduatoria specificata in premessa, con esclusione dei soggetti proponenti le istanze progettuali che non hanno raggiunto la valutazione minima di 40 punti;
- di dare atto che la spesa derivante dalla concessione dei contributi trova capienza nella disponibilità dell'impegno n. 3224 assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 190/DM4 del 31.8.2006 sul cap. 21626/C/2006 denominato "Interventi a sostegno degli stranieri immigrati L.R.

13.12.2004 n. 46";

- di dare atto che all'erogazione ed al pagamento degli importi suindicati si provvederà con successivi provvedimenti dirigenziali, con le seguenti modalità:
 - 20%, alla dichiarazione di concreto inizio dell'attività progettuale;
 - il restante 80% alla presentazione della rendicontazione delle spese sostenute;
- di disporre la pubblicazione sul *B.U.R.A.* della presente Determinazione, per estratto.

Pescara, 12 ottobre 2006

IL DIRIGENTE
Dott. Ercole Vincenzo Orsini

Segue allegato



GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO "A"

Commissione regionale di valutazione domande contributo per iniziative sociali, culturali, sportive e ricreative. Piano regionale interventi per gli stranieri immigrati. Anno 2006 - Determinazione del Direttore d'Area n. DM/53 del 7.9.2006.

GRADUATORIA FINALE

1. Assoc.ne ALBA - Francavilla al Mare (CH)	Punti 97
2. Assoc.ne Adriatica per gli Immigrati - Vasto (CH)	Punti 93
3. Assoc.ne Mondo a Colori - Avezzano (AQ)	Punti 92
4. Assoc.ne Femmine Pari Opportunità - L'Aquila	Punti 83
5. Assoc.ne Inti Raymi - L'Aquila	Punti 74
6. Assoc.ne A.Pa.Cu.M. - L'Aquila	Punti 65
7. Assoc.ne AMA ALHIJRA - Trasacco (AQ)	Punti 60
8. Federazione EXTRA - Pescara	Punti 57
9. Assoc.ne La Rondine - Pescara	Punti 55
10. Federazione Populi Mundi - L'Aquila	Punti 53
11. Assoc.ne ACA - Pescara	Punti 49
12. Assoc.ne ELISSA - Montesilvano (PE)	Punti 45
13. Assoc.ne Italo Magrebina - Martinsicuro (TE)	Punti 41
14. Assoc.ne ALIS - Pescara	Punti 40
15. Assoc.ne Comunità Musulmani in Abruzzo - Campli (TE)	Punti 27

La riunione ha termine alle ore 18.00.

3 OTT. 2006

Dott.ssa Anna Maria Giordano (Coordinatrice)

Sig.ra Gilda Mancini (Componente)

Sig. Ennio Maione (Segretario e Componente)

La presente copia è conforme all'originale e si compone di n. 4 fogli e di n. 1 facciate.

Pescara, li 12-10-06

IL FUNZIONARIO INCARICATO

A. Callesano



AVVISI

ERRATA CORRIGE E AVVISI DI RETTIFICA

L'avviso di rettifica è disposto quando, successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di un documento, vengono in esso riscontrati errori già contenuti nel documento originale. L'avviso di rettifica può essere disposto esclusivamente dall'autorità che ha disposto la pubblicazione dell'atto errato o dal suo superiore gerarchico, tramite nota scritta indirizzata alla Direzione del Bollettino.

L'errata corrige è disposta quando, successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di un documento, vengono riscontrate difformità tra il testo originale e il testo pubblicato. La Redazione del Bollettino può disporre autonomamente l'errata corrige, previa intesa con gli estensori dell'atto da correggere.

In caso di correzione di avvisi contenenti bandi di gara e di concorso con termine di scadenza, la Direzione del Bollettino, di concerto con l'autorità estensore dell'atto, dispone che la pubblicazione dell'errata corrige o dell'avviso di rettifica non risulti pregiudicibile di situazioni giuridiche soggettive degli interessati ai documenti medesimi.

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI**

SERVIZIO BURA PUBBLICITA' ED ACCESSO

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Corso Federico II, n° 51 - 67100 L'Aquila
centralino: 0862 3631
Tel. 0862/ 364659 - 364660 - 364661 - 364663 - 36470
Fax. 0862 364665
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it**